

LETTERA APERTA

Dott. Antonio Gabellone
Consigliere Provinciale

Caro Antonio,

nel Consiglio provinciale di ieri abbiamo chiuso una comune esperienza con un confronto ancora una volta alto e informato, nutrito di reciproco rispetto.

Poi ho letto nel pomeriggio il comunicato dell'Ufficio Stampa del Popolo della Libertà, che commentava l'ultimo Consiglio provinciale.

Mi sono definitivamente convinto che esistono due Antonio Gabellone; l'uno che ho apprezzato in Consiglio, nelle Commissioni e nella corrispondenza epistolare e telefonica tra noi intercorsa; l'altro protagonista in conferenze stampa, in dichiarazioni ai mezzi di informazione e che ho riconosciuto nel (per ora) ultimo comunicato.

Un tuo *doppio* o un tuo *omonimo gemello*?

La prima ipotesi richiama esempi letterari famosi di divisione della personalità: il dottor Jekyll e il mr Hyde di Stevenson o le due metà del "Visconte Dimezzato" di Italo Calvino.

Ma l'ipotesi dell'omonimo gemello è più consona alla mia modesta cultura perchè mi ha richiamato un'esperienza dei coloni del West americano; gli stessi avvertivano i figli, che vedevano addentrarsi nei boschi, in cui era probabile l'incontro con i due gemelli dell'orsa, di guardarli bene negli occhi prima di accarezzarli, perchè di regola uno era cattivo e pronto a graffiare e mordere, l'altro disposto a farsi carezzare come un orsetto di pezza .

Come vedi non rispondo all'addebito di immobilismo e promesse mancate, che mi viene dall'orsetto cattivo; ho compreso però le ragioni per cui la deputazione parlamentare del PDL pretendeva che non rendessi pubblico il bilancio del mio mandato.

Un'unica osservazione mi consento: se, come il comunicato informa, il 63% delle delibere approvate dal Consiglio hanno ricevuto l'apporto migliorativo della minoranza, almeno l'attuazione di queste non avrebbe meritato da te, in questi anni guida illuminata della minoranza, un giudizio migliore?

Naturalmente mi auguro che, finita la campagna elettorale e quali ne siano gli esiti, il rapporto di cordialità e reciproca stima tra noi possa continuare, perchè gli anni mi hanno insegnato a tenere in gabbia il mio gemello cattivo, convincendomi che ciò a tutti convenga.

Con i migliori saluti.

Lecce, 21.05.09

Giovanni Pellegrino